

L'Ecotrail Sicilia ripartirà da Serra La Nave al via centinaia di specialisti da tutta l'Italia

Il Gran Trail dell'Etna. Domenica prossima prove sulle distanze dei 60, 18 e 8 km

LORENZO MAGRI

RAGALNA. Lo sport dopo il coronavirus prova a rimettersi in moto a 360°. Sono tanti gli appuntamenti saltati e per gli appassionati della corsa in natura adesso c'è la possibilità finalmente di tornare a praticare la loro disciplina. Sarà infatti il Gran Trail dell'Etna in programma il 9 agosto a permettere ai numerosi partecipanti di rimettersi in gioco in questa affascinante disciplina.

Il Gran Trail dell'Etna sulla distanza dei 60 km (previste anche traguardi intermedi a 18 e 8 km) domenica prossima porterà i partecipanti a correre tra i boschi di macchia mediterranea, i paesaggi lunari di sterminate colate laviche, i coni spenti, e il cratere a quota tremila.

«La partenza da Serra La Nave - spiega Aldo Siragusa, presidente dell'Asd Ecotrail Sicilia che organizza



Una fase della gara del 2019

za l'evento e il circuito Ecotrail Sicilia - a quota 1750, per affrontare una prima parte di percorso non troppo impegnativa con dei passaggi suggestivi tra Monte Albano, Monte Minardo, Piano dei Grilli, Monte Ruvolo per poi puntare dritto ai Crateri Barbagallo, il punto più alto del tracciato, affrontando una salita capace di mettere a dura prova il più

allenato dei trail runner. Da lì si torna giù dalla Schiena dell'Asino che offrirà ai concorrenti lo spettacolo della Valle del Bove».

«L'Asd Ecotrail Sicilia - continua Siragusa - che oltre al Gran Trail dell'Etna, organizza tutto il Circuito del Trail siciliano, è riuscita a mantenere tutte le tappe in programma offrendo per il 13° anno un viaggio tra i boschi della Sicilia fatto di corsa, camminate, visite guidate, conferenze e altre attività tutte volte alla valorizzazione del territorio, sostenuta, come sempre, anche dai pacchi gara e dai premi confezionati con prodotti delle aziende locali. Abbiamo voluto aspettare perché sapevamo che le cose sarebbero potute cambiare, e abbiamo avuto ragione. Adesso le condizioni ci consentono di realizzare i nostri eventi e contiamo di coinvolgere appassionati provenienti da tutta Italia». ●